

NIDO D'INFANZIA ACQUARIO



PROGETTO EDUCATIVO

2024/2025

INDICE

1. IL NIDO

- Progetto educativo e Progetto pedagogico della Città di Lucca
- Carta dei servizi
- Descrizione del servizio
- Perché il nido
- La nostra idea di bambino

2. ASSETTO ORGANIZZATIVO

- Calendario del servizio
- Orario di apertura e moduli di frequenza
- Modalità di iscrizione e accesso al servizio
- Il gruppo dei bambini e delle bambine
- Il gruppo di lavoro
- Turni del personale
- Percorsi formativi frequentati

3. ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E DEI MATERIALI

- Descrizione dell'ambiente interno
- Descrizione dell'ambiente esterno
- Materiali di gioco

4. PROGETTAZIONE EDUCATIVA: SIGNIFICATO E FINALITÀ

- Il percorso educativo di quest'anno
- La nostra idea di “contesto”
- Ruolo e funzioni del personale
- Il coordinamento pedagogico
- L'ambientamento
- Organizzazione della giornata educativa

- Esperienze di gioco proposte
- Strumenti utilizzati per attuare il progetto educativo: osservazione e documentazione
- Organizzazione del tempo di lavoro non frontale

5. I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

- Il nostro “Patto educativo con le famiglie”
- Gli strumenti di partecipazione attiva alla vita del servizio educativo

6. I RAPPORTI COL TERRITORIO E LA CONTINUITA’

- La collaborazione con i Servizi sociali e l’UFSMIA
- La continuità verticale
- I rapporti col territorio e la continuità orizzontale

1. IL NIDO

Progetto educativo e Progetto pedagogico della Città di Lucca

Il progetto educativo del nido d'infanzia "Acquario" fa proprio il Progetto pedagogico della Città di Lucca, redatto dal coordinamento pedagogico comunale nel 2016 e revisionato nel 2021. Nel Progetto pedagogico vengono esplicitate le finalità, gli orientamenti pedagogici, le idee di qualità educativa e pedagogica che divengono così elementi costitutivi e punti di riferimento cardine per il progetto educativo annuale del nido d'infanzia "Acquario".

Carta dei servizi

Il nido d'infanzia "Acquario" fa propria la Carta del sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia, stesa attraverso un ampio percorso partecipato, pubblicata nel 2014 e aggiornata nel 2021. La Carta dei servizi educativi esprime, tra le altre cose, i principi e i valori fondamentali cui il sistema integrato dei servizi educativi si ispira.

Descrizione del servizio

Il nido d'infanzia Acquario apre nel 1977. L'edificio si struttura su un unico piano con ambienti fra cui le sezioni di riferimento ed altri caratterizzati per attività specifiche. Il nido Acquario è collocato in Piazza Aldo Moro, S. Concordio a Lucca.

Tel. 0583 1900571

Email: asiloacquario@comune.lucca.it

Perché il nido

Il nido d'infanzia Acquario è un servizio educativo che ha come finalità dare risposta ai bisogni dei bambini da 3 mesi a 3 anni e andare incontro alle esigenze che esprimono le famiglie. Accogliere i bambini e le loro famiglie, prenderli in carico, offrire loro un'esperienza di cura, di benessere e di crescita è il compito principale di questo servizio. Il nido offre un percorso educativo teso a promuovere la socialità, la conferma e lo sviluppo dell'identità personale del bambino, il sostegno delle capacità relative alla fase di crescita, lo sviluppo delle competenze e all'acquisizione di sempre maggiori capacità nel campo dell'autonomia, degli apprendimenti e delle relazioni.

La nostra idea di bambino

L'idea di bambino che accompagna il nostro fare educativo è quella di una persona che ha in sé le potenzialità per svilupparsi incontrando ambienti, occasioni di esplorazione e espressione, linguaggi diversi. L'infanzia è un tempo di immense potenzialità nel quale i bambini, attraverso relazione ed esperienze, possono cominciare a costruire la conoscenza per poter esprimere la propria personalità. Nel presupposto che il bambino nasca con "cento linguaggi", diventa compito prioritario dell'adulto ascoltarli, riconoscerli, valorizzarli favorendo situazioni in cui possono emergere molteplici personalità.

2. ASSETTO ORGANIZZATIVO

Calendario scolastico

Apertura dei servizi: 3 settembre 2024 – chiusura: 30 giugno 2025

Festività infrasettimanali e giorni di chiusura:

- dal 30 ottobre al 1 novembre 2024 (*1 novembre Tutti i santi*)
- dal 24 dicembre 2024 al 6 gennaio 2025 compreso (*vacanze di Natale*)
- dal 17 al 22 aprile 2025 compreso (*vacanze di Pasqua*)
- 25 aprile 2025 (*festa della Liberazione*)
- 1 maggio 2025 (*festa del Lavoro*)
- 2 giugno 2025 (*festa della Repubblica*)

Orario di apertura e moduli di frequenza

Il servizio apre alle ore 7:30 e chiude alle ore 16:30

I moduli di frequenza sono i seguenti:

Tempo corto: 7:30 - 14:30;

Tempo lungo: 7:30 - 16:30.

Modalità di iscrizione e accesso al servizio

Le date di apertura e di scadenza per la presentazione delle domande di iscrizione sono stabilite dal relativo bando pubblico, pubblicato annualmente sul sito del Comune all'indirizzo www.comune.lucca.it. Le modalità e i termini di presentazione delle domande sono disciplinate da tale bando, cui viene data ampia pubblicità nel periodo dedicato alle iscrizioni.

Il gruppo dei bambini e delle bambine

Il nido d'infanzia "Acquario" accoglie 52 bambini suddivisi in 3 sezioni divise per età.

-11 bambini nella sezione lattanti di età compresa tra i 3 e i 12 mesi;

-20 bambini nella sezione medi di età compresa tra i 12 e i 24 mesi;

-21 bambini nella sezione grandi di età compresa tra i 24 e i 36 mesi.

Nelle sezioni i bambini iniziano a sperimentare la relazione con i loro pari avendo opportunità di crescere ed imparare dai bambini intorno che riescono ad essere stimolo allo sviluppo. Allo stesso tempo occasioni di intersezione fra le diverse sezioni e quindi fra bambini di età diverse permettono di vivere esperienze che rinforzano lo sviluppo dell'autonomia e dell'autostima, esperienze che passano attraverso l'imitazione, il superamento dell'egocentrismo, lo sviluppo dell'empatia, del comportamento cooperativo e di auto e mutuo aiuto.

Il gruppo di lavoro

La stabilità delle educatrici e del personale che ruota intorno ai bambini è una delle caratteristiche che garantisce la qualità dell'esperienza. Il bambino così piccolo per potersi inserire in modo agevole nell'ambiente educativo ha bisogno di sentirsi accolto, protetto e di poter interagire in maniera privilegiata e costante con adulti di riferimento.

Il gruppo delle educatrici è così formato:

Nella sezione piccoli: Arianna, Patrizia e Veronica

Nella sezione medi: Francesca, Valentina e Sara

Nella sezione grandi: Alessia, Antonella e Lara

A supporto ci sono Nicoletta, Sara e Sara

Fanno parte del gruppo di lavoro del Nido "Acquario" le collaboratrici: Lucia, Sandra e Stefania.

Il servizio mensa è interno e viene gestito dalla cuoca Katia.

Turni del personale

Il personale educativo ruota su 3 turni settimanali, questo permette una partecipazione di tutte le educatrici ai diversi momenti e routine della giornata ed allo stesso tempo permette a tutte le persone della famiglia che accompagnano o riprendono il bambino di conoscere l'intero gruppo di lavoro. I turni sono strutturati per garantire il rapporto numerico educatore/bambino richiesto dal il DPGR 30 luglio 2013 n. 41/R recante "Regolamento di attuazione dell'articolo 4-bis della legge regionale 26 luglio 2002,

n. 32 in materia di servizi educativi per la prima infanzia" e ss.mm.ii.

Il personale ausiliario ruota su 3 turni pensati per rispondere ai bisogni di igiene degli spazi e di supporto al gruppo di lavoro.

La cuoca è presente la mattina e per la preparazione della merenda e del pasto.

Percorsi formativi frequentati

La formazione professionale si caratterizza come un processo teso alla costruzione di significati condivisi, di progetti educativi di qualità e di competenze specifiche. Le competenze richieste agli educatori di nido sono molteplici, complesse e delicate, per cui è necessario offrire loro dei percorsi di formazione in itinere che soddisfino le loro continue esigenze di crescita professionale. La formazione continua è il cardine del lavoro educativo, momento fondamentale e indispensabile per accrescere le proprie competenze, confrontarle e condividerle. Un percorso di formazione permanente, e ben strutturato, inoltre, diviene la chiave di volta che permette di acquisire nuove abilità, maggiori sicurezze nell'affrontare situazioni nuove, per far crescere la motivazione e la professionalità di ogni educatore. L'amministrazione comunale, attraverso l'attività del coordinamento pedagogico, garantisce e organizza ogni anno corsi di aggiornamento e di formazione rivolti a tutto il personale dei servizi, diversificati sulla base delle esigenze degli operatori. Si avvale della collaborazione di esperti e formatori, di istituzioni ed enti culturali.

3. ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E DEI MATERIALI

Descrizione dell'ambiente interno

Gli spazi del nido sono sicuri, organizzati in modo da svolgere una funzione educativa, atti a promuovere esplorazioni e concentrazione, stabilità e permanenza, ordine e chiarezza, che favoriscano l'orientamento e la padronanza spaziale, dove il bambino può scegliere e fare esperienze.

Gli spazi devono avere un'identità, devono essere specializzati per la loro funzione: le sezioni, lo spazio per il sonno, la zona per il gioco e per le diverse attività, in modo da consentire una più chiara lettura di quanto viene proposto nei diversi momenti della giornata. La sezione è lo spazio che accoglie ogni giorno un particolare gruppo di bambini.

La sezione è lo spazio dove ognuno può riconoscere e ritrovare qualcosa di sé e dove i momenti rituali segnano il tempo della giornata educativa.

Per quanto riguarda il Nido d'Infanzia Acquario, ogni gruppo di bambini avrà come riferimento la propria sezione ed uno spazio esterno identificato contiguo alla propria stanza, permettendo e favorendo quindi una continuità dentro/fuori. Per quanto riguarda il riposo, i bambini della sezione medi e grandi si ritrovano insieme mentre i piccoli hanno una propria stanza del riposo utilizzata fin dal mattino per accogliere il bisogno dei bambini.

SEZIONE PICCOLI: In questa fascia di età la vita del bambino è ricca di continue scoperte, acquisizioni, novità, emozioni. Il bambino, in questo periodo, prende coscienza di sé e del mondo intorno a lui e inizia il suo cammino verso l'autonomia. Egli entra in contatto con la realtà circostante attraverso il canale sensoriale rapportandosi agli altri attraverso la vista, il tatto, l'udito, il gusto e l'olfatto. Lo spazio circostante quindi deve essere propedeutico alla sua inesorabile ricerca di nuovi stimoli e conquiste sempre nuove. La sezione, suddivisa in spazi, è destinata a promuovere esperienze differenti e lo sviluppo delle diverse competenze. L'angolo morbido evoca accoglienza e senso di protezione per potersi rilassare e instaurare un rapporto di fiducia e sicurezza con l'ambiente e le educatrici; è presente un mobile primi passi, dove il bambino può iniziare ad alzarsi, sviluppare l'equilibrio misurandosi con le proprie capacità. Alla parete si trova un mobile dove sono disponibili, alla portata dei bambini, costruzioni di legno e cubi ad incastro che stimolano le funzioni cognitive. Alla parete è posto un grande specchio, dove i bambini e le bambine possono riconoscersi.

SEZIONE MEDI: Lo spazio è predisposto all'esplorazione motoria in modo da stimolare le conquiste che i bambini e le bambine in questo periodo iniziano a consolidare. La stanza è organizzata in angoli di interesse che si modificano in base alle esigenze e i progressi dei bambini; troviamo un angolo per la lettura. In questo angolo i bambini hanno a disposizione libri da sfogliare in modo autonomo e libri per la narrazione da parte delle educatrici. Vicino a questo angolo si trova un mobile che contiene costruzioni, vari puzzle e altri giochi che stimolano lo sviluppo cognitivo e la creatività; questi sono sempre a disposizione dei bambini che possono utilizzarli individualmente o a piccoli gruppi. Dall'altra parte della stanza è stato predisposto un angolo per il gioco simbolico - il quale in questa fascia di età inizia ad assumere rilevanza - che comprende bambole, vestiti, borse e un piccolo angolo "cucina" con stoviglie. Ricreare scene o situazioni di vita familiare aiuta i bambini ad esprimere emozioni e a rielaborare vissuti. Per finire, si trovano nella stanza i tavoli per il pranzo e la merenda della mattina, utilizzati anche per esperienze come la manipolazione o le tempere. L'affaccio diretto al giardino

permette ai bambini di uscire all'esterno in modo autonomo. La sezione è sempre pronta a subire cambiamenti o variazioni in base alle esigenze e alla crescita di ciascun bambino.

SEZIONE GRANDI: La sezione grandi si presta a valorizzare nei bambini le capacità di apprendimento offrendo molteplici occasioni per la conquista di una maggiore autonomia. La sezione è strutturata in angoli fissi ma mutabili nel corso dell'anno: l'angolo del gioco simbolico (cucina, travestimenti e bambole) dove il bambino si prende cura di sé e degli altri, e fa finta di; l'angolo della lettura dove il bambino può accedere in modo autonomo a sfogliare ed osservare i libri presenti. L'angolo delle costruzioni che mira a promuovere la motricità fine, la creatività e il pensiero logico: attività quali montare, smontare, inserire, estrarre, aggiungere, eliminare, permettono al bambino di fare continue scoperte. Attraverso la costruzione e la distruzione il bambino perfeziona sempre meglio i propri movimenti, coordinando l'uso della mano e del corpo con ciò che vuole realizzare. Nella sezione sono presenti inoltre tavoli in cui i bambini possono impegnarsi in giochi strutturati. I tavoli sono usati anche nel momento del pranzo. L'organizzazione dello spazio, dei tempi di vita, la possibilità di sperimentarsi in attività di gioco, costituiscono percorsi privilegiati, lungo i quali i bambini trovano occasioni per conoscersi e acquisire coscienza di sé.

Stanza della nanna sezione piccoli: Nella sezione piccoli è presente la stanza della nanna. Al suo interno sono disposti dei letti che offrono la possibilità al bambino di poter entrare ed uscire in autonomia, esperienza vissuta sempre con la presenza delle educatrici.

Stanza della nanna medi e grandi: La camera è uno spazio polifunzionale. Le brandine, infatti, possono essere impilate e ciò dà la possibilità di poter sfruttare la stanza anche per laboratori musicali e di movimento.

Angolo della lettura: Adiacente alla sezione dei medi e di facile accesso per tutte le sezioni, la libreria permette ai bambini - nella parte più bassa - di accedervi liberamente e di poter scegliere il libro che preferiscono. Vi sono poi albi posti negli scaffali più alti che vengono letti dalle educatrici, in quell'angolo o nelle singole sezioni. La lettura sviluppa la fantasia e favorisce la comprensione del mondo esterno potenziando le capacità simboliche. Offre un importante stimolo allo sviluppo del linguaggio e a quello cognitivo; sviluppa la creatività e le capacità logiche.

Angolo travasi e manipolativo: In questo ambiente sono presenti scaffali aperti, alla portata dei bambini, dove sono collocate scatole trasparenti contenenti materiali diversi. Vi si trovano oggetti di uso comune come cucchiaini, mestoli e mattarelli e anche vasche adatte ai travasi. In questo spazio il bambino può fare giochi di esplorazione e di scoperta, affinando la concentrazione e le proprie

capacità, soddisfacendo il piacere sensoriale e rafforzando la coordinazione oculo-manuale.

Descrizione dell'ambiente esterno

Le uscite nel nostro giardino danno la possibilità alle bambine e ai bambini di esplorare la bellezza della natura che li circonda; guidati dalla loro curiosità potranno sperimentare le diverse esperienze e trasformazioni degli elementi naturali: aria, acqua e terra. Ogni stagione offre stimoli, esperienze di gioco ed incontri con elementi naturali diversi, che suscitano domande, scoperte e continue ricerche, sostenendo la fantasia, la relazione e il movimento. Consapevoli quindi delle grandi opportunità educative che la natura offre, proponiamo ai bambini numerose esperienze di vita all'aperto e tutti assieme, ben equipaggiati a seconda delle stagioni. Giocare all'aperto sostiene la fantasia, la relazione, il movimento. Il giardino vissuto in maniera quotidiana permette al bambino di valutare la realtà che lo circonda e di adottare diversi punti di vista trovando soluzioni alternative agli ostacoli. Nel nostro giardino sono presenti allestimenti permanenti quali tenda tepee, luogo ideale per fare gruppo con i coetanei e socializzare; percorsi di legno strutturati con salite e discese, piani obliqui per favorire lo sviluppo motorio, l'equilibrio, l'aiuto reciproco e la psicomotricità all'aria aperta.

I materiali di gioco

Il nostro servizio ha da tempo deciso di eliminare la plastica nei materiali di gioco: crediamo che l'utilizzo di materiali in legno, metallo, stoffa ecc. riconduca il bambino a una visione più realistica nella sua situazione di gioco, arricchendo la sua esperienza di ulteriori elementi e dettagli. Avere cura di spazi e materiali significa educare al rispetto degli oggetti e degli strumenti, usarli e trattarli con attenzione, facendo in modo che i bambini li sentano appartenenti a loro stessi. Tutte queste attenzioni faranno costantemente parte della nostra azione educativa e saranno presenti in tutti i momenti, avendo cura dei materiali, della loro adeguata distribuzione dello spazio, della loro qualità e quantità, in modo da garantirne l'uso autonomo da parte dei bambini. I materiali sono strumenti pensati per facilitare il bisogno di esplorazione e sperimentazione dei bambini e favorire la progressiva autonomia delle scelte personali.

4. PROGETTAZIONE EDUCATIVA: SIGNIFICATO E FINALITÀ

Il percorso educativo di quest'anno

Il percorso educativo di questo anno verrà pensato e definito al termine degli ambientamenti. Nasce infatti dall'osservazione attenta dei gruppi e dei singoli bambini. Viene poi condivisa dal gruppo di lavoro

che pensa ad una idea generale declinata dalle singole sezioni all'età e al momento di sviluppo dei bambini. Il percorso educativo viene descritto in un documento consegnato e condiviso con le famiglie a novembre.

La nostra idea di contesto

Il gioco è una forma prioritaria di espressione e conoscenza di sé stesso e della realtà, diventa quindi esercizio per imparare tutte le abilità di cui i bambini hanno bisogno per crescere. Per questi motivi noi educatrici mettiamo a disposizione dei bambini degli spazi buoni, ben organizzati e definiti che possono orientare verso competenze diverse, prime tra tutte quelle socio-affettive; dopo un'attenta osservazione del gruppo dei bambini tale contesto viene rivisto secondo le esigenze personali e le varie età così che i bambini possano sperimentare giochi solitari personalizzati, paralleli, giochi di imitazione e interazione, giochi di gruppo, giochi sensoriali, manipolativi, motori, di finzione e costruttivi.

Ruolo e funzioni del personale

Fondamentali per noi educatrici appaiono tali requisiti *"la capacità di trovare nel repertorio delle proprie competenze comunicative, le parole per dire, i gesti per comunicare, i silenzi per ascoltare ed osservare.[...] Competenze in rapporto alle modalità con le quali si comunica con i bambini, con le madri, con i padri, con le famiglie, con i/le colleghi/e e con se stessi/e, competenze che costituiscono, nel tempo il prezioso repertorio dell'arte di educare."* (A.Galardini, "Crescere al nido").

Competenze, queste, che ci permettono di entrare in relazione empatica non solo con i bambini (leggendone i bisogni, ascoltandoli, sostenendoli nel riconoscere e vivere le proprie emozioni, incoraggiandoli lungo il loro percorso verso l'autonomia), ma anche con i genitori stessi andando a costruire rapporti significativi che vanno a sostenere la loro genitorialità. La collaboratrice supporta e sostiene le attività educative del gruppo e si occupa inoltre del riordino e della pulizia degli ambienti. La stabilità delle educatrici e del personale che ruota intorno ai bambini è una delle caratteristiche che garantisce la qualità dell'esperienza. Il bambino così piccolo per potersi inserire in modo agevole nell'ambiente educativo ha necessità di sentirsi agganciato, di sentirsi protetto e di poter interagire in maniera privilegiata e costante con adulti di riferimento anche nella situazione collettiva.

Il coordinamento pedagogico

Il coordinamento pedagogico contribuisce a definire insieme al gruppo educativo gli indirizzi educativi

e pedagogici. Supporta e accompagna la professionalità delle educatrici e dell'intero personale nell'attuazione del progetto educativo. Sostiene la riflessione sui processi educativi dei quali monitora costantemente la qualità.

L'ambientamento

L'inserimento di bambini così piccoli richiede particolari accorgimenti e risulta essere una tappa fondamentale che deve essere preparata con cura e sensibilità, proprio per consentire un ingresso positivo dei bambini nel nuovo ambiente che si attingeranno a vivere. In questo periodo, inoltre, vengono favorite quelle pratiche di connessione tra le famiglie e l'istituzione educativa che rappresentano un aspetto di importanza centrale per la qualità di un progetto educativo.

È previsto, con le famiglie, un incontro preliminare all'inserimento per preparare insieme il momento della accoglienza dei bambini, dove è presente tutto il personale. L'incontro serve per informare, presentare le scelte educative ed organizzative, definire nei particolari le modalità d'ingresso al nido dei bambini, ma soprattutto per aiutare i genitori a leggere l'orientamento educativo e sociale del servizio. Alla riunione vengono anche organizzati i colloqui individuali con i genitori, per parlare dell'ambientamento del singolo bambino e conoscere la famiglia e le sue abitudini. Al Nido Acquario l'ambientamento viene fatto a piccoli gruppi e ha una durata pari alle esigenze di ogni bambino, per favorire un graduale ingresso nel nuovo ambiente. Il nostro servizio ha adottato una modalità di ambientamento con la permanenza prolungata dell'adulto di riferimento insieme al bambino condividendo insieme il momento della merenda del mattino; dopo il rituale del saluto il genitore decide il momento migliore per salutare il proprio bambino e allontanarsi. Nei giorni successivi il tempo del distacco si allunga gradualmente, lasciando ad ogni bambino il tempo di cui ha bisogno fino ad arrivare alla permanenza dell'orario scelto dalla famiglia.

Organizzazione della giornata educativa

La vita del bambino al nido non deve essere una successione di momenti separati ma un insieme di momenti coerenti fra loro, ugualmente importanti. L'obiettivo è di creare un percorso quotidiano, che scorra con fluidità, non troppo frammentato in un'eccessiva molteplicità di contesti. È importante quindi strutturare una giornata educativa prevedendo tempi lunghi, non frettolosi, per dare al bambino la possibilità di fare le cose con agio e rispettando i suoi tempi individuali. *Le routine* ricoprono un ruolo fondamentale nella giornata educativa di bambini così piccoli e non devono essere

separate da tutte le altre attività. Si possono considerare esperienze quotidiane e ritualizzate che afferiscono ad alcuni momenti organizzativi della vita al nido quali l'entrata, l'uscita, la cura dell'igiene personale, le proposte di esperienze, il momento del pranzo e del riposo. Sono consuetudini che scandiscono il tempo e che per la loro ripetitività consentono la memorizzazione da parte del bambino, nonché la capacità di prevedere tali eventi e di rappresentarli.

Esperienze di gioco proposte

Il gioco è per il bambino l'esperienza fondamentale, la forma principale di espressione e conoscenza di sé, degli altri, della realtà, connotata dal piacere.

Ciò vale per il gioco proposto e sostenuto dall'adulto e vale, soprattutto, per il gioco spontaneo, che i bambini svolgono da soli o con altri bambini, con tempi e modalità da loro gestiti e regole in continuo oggetto di contrattazione anche attraverso il conflitto e la negoziazione.

Noi educatrici mettiamo a disposizione dei bambini spazi buoni, ben organizzati in cui i bambini possano sperimentare giochi solitari personalizzati, giochi di imitazione e interazione, giochi di gruppo, giochi sensoriali, manipolativi, motori, di finzione e costruttivi ecc.

Strumenti utilizzati per attuare il progetto educativo: osservazione e documentazione

L'osservazione è un atteggiamento indispensabile nel fare educativo. Si osserva tutto ciò che può interessare la valutazione educativa sia a livello individuale, di gruppo, sia multidisciplinare. Osservare un bambino significa riportare fedelmente ciò che è stato osservato e non interpretarlo. Per il lavoro delle educatrici il ricorso all'osservazione necessita di uno sforzo comune di riflessione e di attenta valutazione sugli strumenti e sui metodi da utilizzare nelle diverse situazioni problematiche che si possono presentare. Le educatrici per praticare l'osservazione si avvalgono di tecniche e strumenti specifici, anche tecnologici (audio, video), utilizzano a seconda dei casi, griglie specifiche per ciò che viene osservato tali da restituire dei report oggettivi, con dati puntuali rispetto ad una situazione (comportamenti o momenti particolari). Si tratta di una pratica mai solitaria, che pretende un lavoro professionale e condiviso, teso a conoscere meglio le situazioni che evidenziano criticità e che devono essere affrontate per individuare le soluzioni più adeguate. La documentazione è una pratica che serve al singolo educatore e all'intera équipe educativa per riflettere su quanto i bambini fanno e, attraverso la sistematica raccolta degli esiti delle esperienze, è un'operazione che aiuta le educatrici ad approfondire il senso del loro progetto. La capacità di documentare è un aspetto importante della

crescita professionale e dà conto della capacità di osservare e di riflettere da parte del gruppo educativo. Dare valore alla comunicazione significa, infatti, prima di tutto mettere in moto un processo riflessivo capace di dare organicità alle esperienze educative, di valutare un lavoro nelle sequenze del suo svolgersi.

Organizzazione del tempo di lavoro non frontale

Le competenze richieste agli educatori di nido sono molteplici, complesse e delicate, per cui è necessario offrire loro un tempo di lavoro non frontale che permetta al gruppo di lavoro di condividere riflessioni e saperi per costruire i percorsi educativi da proporre ai bambini ed alle famiglie del servizio educativo. È un tempo utile al gruppo di lavoro per riflettere, condividere, pensare e creare. È il tempo in cui si costruiscono tutti gli aspetti necessari al funzionamento del nido.

Rientra nell'orario non frontale anche la formazione, fondamentale e indispensabile per accrescere le proprie competenze, confrontarle e condividerle; per acquisire nuove abilità, maggiori sicurezze nell'affrontare situazioni nuove, per far crescere la motivazione e la professionalità di ogni educatore.

5. I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il nostro “Patto educativo con le famiglie”

Promuovere la partecipazione delle famiglie, renderle consapevoli dei percorsi e delle esperienze educative che i loro bambini fanno all'interno del nido d'infanzia è uno degli obiettivi portanti del servizio; per questo è necessario favorire la socialità tra i genitori, la loro partecipazione agli incontri di grande e piccolo gruppo. È necessario organizzare e sollecitare la partecipazione dei genitori agli organismi sociali del servizio e renderli protagonisti attivi al loro interno e facilitare così la continuità delle esperienze dei bambini e il legame tra casa e nido. Le occasioni della partecipazione devono essere molte e possono far leva su diverse modalità di condivisione e su diversi modi di entrare in rapporto.

Gli strumenti di partecipazione attiva alla vita del servizio educativo

La fiducia e la collaborazione con le famiglie verranno sostenute ed alimentate attraverso il loro coinvolgimento in diverse occasioni di condivisione; esperienze significative e diversificate che vedranno i genitori protagonisti attivi.

In particolare proporremo: l'Assemblea Generale (i genitori vengono informati sul funzionamento e l'organizzazione del servizio e si terrà l'elezione dei rappresentanti), Assemblea di sezione (i genitori vengono a conoscenza delle linee essenziali del percorso educativo e delle esperienze sviluppate nel corso dell'anno), Colloqui (per fare il punto sullo sviluppo del bambino, dare e ricevere informazioni, concordare comportamenti educativi), Consiglio di servizio (strumento di partecipazione dei genitori alla vita del servizio educativo), Feste, laboratori e uscite (organizzate dal servizio con la collaborazione e il coinvolgimento dei genitori, sono una forma di incontro informale tra nido e famiglie).

6. I RAPPORTI COL TERRITORIO E LA CONITUITA'.

La collaborazione con i servizi sociali e l'UFSMIA

Il nido accoglie tutti i bambini e le bambine e crea, per ognuno di loro, contesti di cura adeguati. Nel caso di bambini seguiti dai Servizi sociali o dall'Ufsmia si procede con l'attivazione di una rete che sostenga il bambino, la famiglia ed il servizio educativo. In particolare si effettuano incontri coi Servizi sociali quando si presentano necessità di verifica e di confronto. Con la Neuropsichiatria infantile si svolgono incontri periodici che accompagnano i genitori e le educatrici lungo tutto l'anno educativo, generalmente uno all'inizio dell'anno, uno verso la metà ed uno al termine. Gli incontri avvengono fra il personale educativo e le diverse professionalità che hanno in carico il bambino, la bambina, ed insieme si condividono aspetti di crescita, riflessioni e osservazioni che mirano a creare l'ambiente fisico e relazionale migliore per quel bambino.

La continuità verticale

I bambini "hanno diritto a percorsi unitari di crescita, in cui la novità non si propone come qualcosa di sconvolgente ma è pensata come una stimolante occasione per poter costruire la propria autonomia e il proprio patrimonio di conoscenze" (A. Fortunati). Perché questo avvenga educatrici ed insegnanti devono essere sostenute nella progettazione dei percorsi per costruire pratiche innovative e congruenti ed ancor prima devono avere occasioni di conoscenza e riconoscimento reciproci. Indispensabile diventa quindi la formazione congiunta che permette di "condividere un linguaggio e una visione comune sui bambini, i contesti, gli apprendimenti" (Linee pedagogiche).

Il nido Acquario collabora da anni con le due scuole dell'infanzia limitrofe attraverso la realizzazione di un progetto diversificato ogni anno che coinvolge i bambini dell'ultimo anno con incontri in

presenza al nido e alla scuola dell'infanzia. Il passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia rappresenta un momento molto delicato per il bambino, sul piano psicologico, affettivo, sociale e relazionale.

Per favorire tale passaggio vengono predisposte delle visite durante cui i bambini vengono accompagnati da un'educatrice del nido e accolti da un'insegnante dell'infanzia. Il progetto continuità è rivolto ai bambini del nido di età compresa tra i 24 e i 36 mesi che, a rotazione, seguendo un calendario di incontri stabiliti con le insegnanti della scuola dell'infanzia, faranno visita alla scuola dell'infanzia di fronte al nido. Per i bambini del nido, entrare nella scuola dell'infanzia significa scoprire un nuovo mondo e nuovi sistemi relazionali. Riuscire a mantenere la continuità tra i due servizi, può facilitare un inserimento sereno e graduale nella nuova realtà. Inoltre per le insegnanti del territorio che lo richiedono vengono predisposti colloqui tra il personale della scuola e del nido.

I rapporti con il territorio e la continuità orizzontale

I servizi educativi costituiscono un importante punto di riferimento all'interno del territorio da un punto di vista sociale e culturale. Questo importante scambio e la collaborazione tra il nido ed il territorio in cui è inserito, vengono alimentati sia dalla presenza delle famiglie, che testimoniano attivamente il fare dei servizi, che dalla relazione diretta con le istituzioni, con le strutture pubbliche o private che siano esse sociali, educative, culturali o sanitarie. Ciò permette sia di condividere una visione di infanzia comune che di partecipare alla responsabilità educativa e di cura nei confronti dei bambini e delle bambine. Le uscite sul territorio in diversi contesti naturali, le visite alla biblioteca locale, la documentazione mostrata in diversi contesti aperti alla cittadinanza e le altre occasioni di scambio come queste, sono gli ingredienti principali per poter alimentare questa importante rete.

Indirizzi e recapiti telefonici Cooperativa La Luce

0583 954263

info@cooperativallaluce.com

Coordinamento pedagogico

Dott.ssa Annalisa Capocchi (responsabile Area Infanzia Cooperativa La luce)

a.capocchi@cooperativallaluce.com

tel. 393 827 7629

Comune di Lucca

Servizi educativi prima infanzia

Dott.ssa Simonetta Casali primainfanzia@comune.lucca.it tel. 0583 445718

Coordinamento pedagogico comunale

Dott.ssa Dalida Cappellini

tel. 0583 4420 79

dcappellini@comune.lucca.it